

In Radio "Lettura d'autore" e "Edificare la vita"

Quello strano "Permesso"

"Il mosaico di Ugo", omaggio a Amodeo

Giuliana Stecchina

Chi entra, per la prima volta, nella sede di Radio Nuova Trieste, avverte l'intimità di una casa privata e suscita il classico "permesso" di simpatia e d'intimità.

Successe anche a me, quando fui invitata a condurre "Lettura d'autore", una trasmissione ideata da Luigi Favotti (colonna di Radio Nuova Trieste), che offre anche ai non vedenti l'occasione di conoscere libri poco noti. Non ricordo quale libro stessi leggendo in quel periodo, ma è certo che per un po' fui di nuovo tentata di pronunciare quella strana richiesta di "permesso", suggerita da un atrio aperto sulle stanze di registrazione e sullo studio del direttore.

Mi colpì, soprattutto, l'accoglienza fraterna dei tecnici e del direttore, sempre sorridenti e pronti ad offrire bibite e biscotti: ben altra atmosfera rispetto a quella degli enti radiofonici cui ero abituata da sempre.

La mia storia nella comunicazione orale è presto raccontata: dopo una triennale esperienza alla Rai, passai a Capodistria, dove condussi trasmissioni sia alla radio sia alla televisione; in seguito ritornai alla Rai, dove mi occupai di altri programmi e della scrittura di tanti sceneggiati.

Non so più da quanti anni continuo a prestare la mia collaborazione a Radio Nuova Trieste, ma so che sempre si rinnova la gioia di quelle prime volte segnate da quel "permesso" strano ed affettuoso.

In questo periodo, per "Lettura d'autore" - dopo "Antonio Smareglia e il suo mondo" - sta andando in onda "Il mosaico di Ugo": un'indagine sul regista Ugo Amodeo nel centenario dalla nascita.

Da tempo, però, c'è anche dell'altro: il direttore don Vatti mi ha affidato la conduzione di "Edificare la vita", una trasmissione in cui dialogo con persone ricche di vissuto, di sensibilità e di varia professionalità.

In genere, gli argomenti non si risolvono in una sola puntata e, pertanto, l'ospite ritorna la settimana successiva.

In questi giorni, poi, ho completato la registrazione di un ciclo di nome "Istria", riferito all'omonima terra, di cui vengono trattate le tradizioni popolari, culturali, unitamente ad alcune testimonianze sull'Esodo delle popolazioni giuliano-dalmate.

Si tratta della prima trasmissione sponsoriz-

zata dall'Associazione delle Comunità Istriane.

Devo ricordare l'encomiabile impegno del tecnico Riccardo Righi, senza il cui aiuto non avrei assolutamente potuto realizzare tutte le trasmissioni in cui mi trovo impegnata, il cui numero arriva anche a sei alla settimana.

Infine, da qualche tempo, don Vatti mi ospita nella sua trasmissione "Ogni vita una storia", dove vengono rievocati tanti interessanti eventi del passato.

Vi parlo, adesso, di alcuni miei ricordi della televisione di Capodistria.

Allo scoppio della guerra dei sette giorni, il direttore della televisione di Capodistria mi chiese di continuare regolarmente la trasmissione di cui mi occupavo, denominata "Accordi" e consistente in un "salotto culturale", aperto a docenti delle Università di Trieste, di Udine e di Lubiana.

Così, ogni due giorni, venivo prelevata a Trieste e accompagnata in automobile a Capodistria da un conducente molto risoluto, ex "titino", che mi intimava un "zo la testa", quando si udivano i sibili di qualche pallottola. Era un ordine che non ammetteva repliche! Giunti infine a Capodistria, concludeva il viaggio con un affabile "su la testa". Potevo rialzarmi.

Altri tempi e ben altri "permessi".



IN EVIDENZA

Gender e transumanesimo

Domenica 26 febbraio 2023 ore 21.30 e mercoledì 1° marzo ore 00.05 verrà trasmessa la registrazione dell'incontro in occasione della presentazione del volume sul tema: "Manuale di resistenza al Pensiero Unico: dal Gender al Transumanesimo" edizioni Giubilei Regnani.

L'incontro, promosso dall'Associazione "Marco Martinolli" e da ProVita&Famiglia onlus, si è tenuto venerdì 20 gennaio 2023, presso la Sala Auditorium "don Francesco Bonifacio" del Seminario Vescovile. Presentato dal dott. Stefano Martinolli, Dirigente medico dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, ha avuto come ospite l'avvocato Simone Pillon, specializzato in diritto di famiglia, penale, internazionale e d'impresa.

Esercizi spirituali

Lunedì 27 febbraio ore 00.05 verrà trasmessa la registrazione della prima serata del corso diocesano quaresimale di Esercizi Spirituali per fedeli laici sul tema "Testimoni di Dio", guidati dall'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi.

Caritas

Lunedì 27 febbraio ore 21.30 e mercoledì 1° marzo ore 16.03 verrà trasmessa la registrazione dell'incontro promosso dalla Caritas diocesana della Diocesi di Trieste presso il Seminario Vescovile sul tema "L'anello debole. Rapporto 2022 su povertà ed esclusione sociale".

Presentato dalla dott.ssa Vera Pellegrino, Responsabile Ufficio Studi Formazione e Promozione Fondazione Caritas diocesana Trieste onlus, ospite il dott. Walter Nanni, dell'Ufficio Studi di Caritas Italia.

Il silenzio, la lingua di Dio e dell'amore

Alessandro Lombardi

In una contemporaneità sempre più rumorosa, sembra davvero difficile parlare di silenzio. Il mondo, ormai, ci offre, attraverso l'evoluzione tecnologica, ogni possibilità *Hi Tech* per ascoltare musica oppure godere delle nuove prime visioni direttamente a casa. Tutto è possibile vedere e sentire da casa, da soli o in compagnia. Pensare che un tempo avere la televisione era già una grande fortuna, oggi, se non è presente in ogni stanza, sei antiquato.

Siamo arrivati ad un eccesso davvero pericoloso per il nostro vivere, bombardati costantemente da informazioni o *talk show*, che lasciano il tempo che trovano. Ci siamo abituati ad avere sempre un sottofondo, che quasi sostituisce ogni desiderio di comuni-

cazione tra individui. Anche il mondo della telefonia sta prendendo sempre più potere nella nostra vita. Stiamo diventando schiavi delle macchine. Ma, una volta, quando tutto questo non era così marcato, come si faceva? Vivevamo in tempi più semplici e penso anche meno frenetici, dove il desiderio dell'incontro e del confronto erano al centro del divertimento del dopo lavoro o del fine settimana. Comunque la televisione era già presente e non mancavano programmi, ma era a disposizione del volere dell'uomo.

Abbiamo dimenticato la forza del silenzio, quel dialogo personale con la nostra coscienza e con Dio. Un dialogo con una coscienza che, oggi, non è più quell'angelo custode, che ti suggerisce la cosa giusta da fare, ma un nemico che ti ricorda chi hai dimenticato di essere.

Questo ha contribuito ad un allontanamento costante e lento verso la consapevolezza di chi siamo e all'abbandono di quel meraviglioso percorso verso Dio, che ci portava a scoprire come Dio ci ha pensato. Sì, perché nel silenzio il cuore parla, Dio parla e ci porta a camminare con lui sui sentieri della coscienza. È il tempo di riscoprire questo meraviglioso e Santo strumento, che aiuta noi stessi a metterci in equilibrio con il nostro Spirito. Nel mondo monastico esiste ancora oggi un Ordine, quello dei Certosini, dove la giornata è caratterizzata sì dal lavoro e dalla preghiera, ma in rigoroso silenzio. Il silenzio non è il vuoto, che porta alla solitudine. Credere che il silenzio sia il vuoto è negare la presenza di Dio.

Ciò spacca il tempo, che porta a dominare il mondo, gestendo agende e vite. Ma in Dio il

tempo è l'eternità atemporale: tutto è in Dio, come Dio è in tutto. Proviamo a fermarci, riscoprendo la bellezza del Tempio di Dio, la Chiesa, non solo la domenica per la Santa Messa, ma anche durante la settimana, quando è apparentemente vuota. Sediaioci, slacciamo l'orologio dal polso e proviamo nel silenzio a metterci in contatto con Dio. Quale momento più dolce e soave: un dialogo vero, ascoltando il battito del cuore fino a percepire quella voce della coscienza, che diventerà compagna all'incontro con Gesù.

Anche il nostro Santo Padre, papa Francesco, riferendosi sull'importanza del silenzio, in uno dei suoi discorsi afferma come il silenzio è la lingua di Dio ed è anche il linguaggio dell'Amore, come sant'Agostino scrive: "Se taci, taci per amore, se parli, parla per amore".